

Luca

14 ¹ Un giorno Gesù era a pranzo in casa di un capo dei *farisei. I presenti lo osservavano attentamente perché era *sabato. ² Di fronte a lui c'era un uomo malato di idropisia. ³ Rivolgendosi ai *maestri della Legge e ai farisei Gesù chiese: «È permesso o no, in giorno di sabato, guarire un malato?». ⁴ Ma quelli tacevano. Allora Gesù prese per mano il malato e lo guarì. Poi lo lasciò andare. ⁵ E disse loro: «Se a uno di voi cade nel pozzo un figlio o un bue, voi lo tirate fuori subito, anche se è sabato, non è vero?». ⁶ Ma essi non sapevano rispondere. ⁷ Gesù osservava che alcuni invitati sceglievano volentieri i primi posti. Per loro raccontò questa *parabola: ⁸ «Quando sei invitato a nozze, non occupare i primi posti, perché potrebbe esserci un invitato più importante di te: ⁹ in questo caso lo sposo sarà costretto a venire da te e dirti: “Cedigli il posto”. Allora tu, pieno di vergogna, dovrai prendere l'ultimo posto. ¹⁰ Invece, quando sei invitato a nozze, va' a sederti all'ultimo posto. Quando arriverà lo sposo, ti dirà: “Vieni, amico! Prendi un posto migliore”. E questo sarà per te motivo di onore di fronte a tutti gli invitati. ¹¹ Ricordate: chi si esalta sarà abbassato; chi invece si abbassa sarà innalzato!». ¹² Poi Gesù disse a colui che lo aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici e fratelli, i tuoi parenti e i ricchi che abitano vicino a te: essi infatti hanno la possibilità di invitarti a loro volta a casa loro e tu, in questo modo, hai già ricevuto la tua ricompensa. ¹³ «Invece, quando offri un banchetto, chiama i poveri, gli storpi, gli zoppi e i ciechi. ¹⁴ Allora avrai motivo di rallegrarti, perché questi non hanno la possibilità di ricambiarti l'invito. Dio stesso ti darà la ricompensa alla fine, quando i giusti risorgeranno». ¹⁵ Uno degli invitati, appena udì queste parole di Gesù, esclamò: «Beato chi potrà partecipare al banchetto nel *regno di Dio!». ¹⁶ Gesù allora gli raccontò un'altra parabola: «Un uomo fece una volta un grande banchetto e invitò molta gente. ¹⁷ All'ora del pranzo mandò uno dei

suoi servi a dire agli invitati: Tutto è pronto, venite! ¹⁸ Ma, uno dopo l'altro, gli invitati cominciarono a scusarsi. Uno gli disse: "Ho comprato un terreno e devo andare a vederlo. Ti prego di scusarmi". ¹⁹ Un altro gli disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e sto andando a provarli. Ti prego di scusarmi". ²⁰ Un terzo invitato gli disse: "Mi sono sposato da poco e perciò non posso venire". ²¹

«Quel servo tornò dal suo padrone e gli riferì tutto. Il padrone di casa allora, pieno di sdegno, ordinò al suo servo: Esci subito e va' per le piazze e per le vie della città e fa' venire qui, al mio banchetto, i poveri e gli storpi, i ciechi e gli zoppi. ²² «Più tardi il servo tornò dal padrone per dirgli: "Signore, ho eseguito il tuo ordine, ma c'è ancora posto". ²³ «Il padrone allora disse al servo: Esci di nuovo e va' per i sentieri di campagna e lungo le siepi e spingi la gente a venire. Voglio che la mia casa sia piena di gente. ²⁴ Nessuno di quelli che ho invitato per primi parteciperà al mio banchetto: ve lo assicuro!». ²⁵ Molta gente accompagnava Gesù durante il suo viaggio. Egli si rivolse a loro e disse: ²⁶

«Se qualcuno viene con me e non ama me più del padre e della madre, della moglie e dei figli, dei fratelli e delle sorelle, anzi, se non mi ama più di se stesso, non può essere mio *discepolo. ²⁷ Chi mi segue senza portare la sua croce non può essere mio discepolo. ²⁸ «Se uno di voi decide di costruire una casa, che cosa fa prima di tutto? Si mette a calcolare la spesa per vedere se ha soldi abbastanza per portare a termine i lavori. ²⁹ Altrimenti, se getta le fondamenta e non è in grado di portare a termine i lavori, la gente vedrà e comincerà a ridere di lui ³⁰ e dirà: "Quest'uomo ha cominciato a costruire e non è stato capace di portare a termine i lavori". ³¹ «Facciamo un altro caso: se un re va in guerra contro un altro re, che cosa fa prima di tutto? Si mette a calcolare se con diecimila soldati può affrontare il nemico che avanza con ventimila, non vi pare? ³² Se vede che non è possibile, allora manda dei messaggeri incontro al nemico; e mentre il nemico si trova ancora lontano gli fa chiedere quali sono le condizioni per la pace. ³³ «La stessa cosa vale anche per voi: chi non rinuncia a tutto quel che possiede non può essere mio discepolo». ³⁴ «Il sale è una cosa utile, ma anche il sale se perde il suo sapore

come si fa a ridarglielo? 35 Non serve più a niente, neppure come concime per i campi: perciò lo si getta via. Chi ha orecchi cerchi di capire!».